

Istituto d'Istruzione Superiore Nitti di Potenza: "Fra senso del dovere e solidarietà" Intervista al d.s. Debora Infante

di Virginia Cortese

L'Istituto d'Istruzione Superiore "F.S. Nitti" di Potenza nasce in seguito al dimensionamento, avvenuto nell'a.s. 2011/2012, dell'Istituto Tecnico Commerciale "F.S. Nitti" e dell'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Falcone" (costituito dall'Istituto Tecnico Commerciale "G. Falcone" e dall'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "G. Racioppi"). Attualmente, è articolato in due sedi, poste a 100 metri di distanza l'una dall'altra; gli edifici presentano una struttura moderna e funzionale che risponde a tutte le norme di sicurezza antisismiche ed antincendio; sono dotati di servizi finalizzati al puntuale superamento delle barriere architettoniche (passerelle, ascensore e servizi igienici dedicati).

La sede centrale dell'Istituto ospita l'ufficio del Dirigente Scolastico, la prof.ssa Debora Infante con la quale abbiamo discusso delle caratteristiche delle scuole che rappresenta. "È un'esperienza molto positiva pur se impegnativa; vi sono due indirizzi e quindi si uniscono due realtà differenti, in più si consideri l'ambito amministrativo e quello puramente didattico." - ha esordito.

"Sono motivata da grande passione ed entusiasmo e tuttavia sono consapevole che la modalità "problem solving" debba essere sempre attiva! Mantengo un rapporto molto aperto e diretto con i rappresentanti d'istituto e con gli studenti in genere, quando proprio non si può delegare, ma la mia attenzione precipua è dedicata al dialogo con loro. Partecipazione e informazione le parole chiave. La mia giovane età mi agevola in questo, anche se le questioni da trattare sono numerosissime e spesso manca il tempo tecnico per realizzarle tutte



Il dirigente scolastico dott.ssa Infante

con la medesima velocità. Stiamo mettendo a sistema le idee sulla scuola, non trascurando le criticità che provengono da aspetti esterni. Questa tipologia operativa è stata accolta con grande favore, sia da parte dei giovani che dei docenti e finanche dei genitori."

Alcuni dati: 110 docenti, circa 800 iscritti, di cui 32 disabili con 20 docenti di sostegno. Il 65% della popolazione scolastica è pendolare, proveniente per la maggior parte dai paesi e frazioni del Marmo-Platano, Melandro, Alto Basento e Camastra-Alto Sauro mentre il restante 35% risiede a Potenza. Il 98% dei docenti è a tempo indeterminato. Ciò garantisce la stabilità del corpo docente e, di conseguenza, la continuità didattica.

"Sono numeri moderatamente rassicuranti, considerando il calo demografico e la scelta molto ampia di istituti

scolastici superiori." - ha continuato la professoressa Infante.

Quali i punti di forza?

"Tra gli altri, annovererei i rapporti sinergici con l'Europa; viene premiata la mobilità verso l'estero sia del corpo docente che degli studenti, una scelta che ha una validità duale: comprendere il positivo della scuola italiana, spesso sottovalutata e carpire al contempo le lacune, auspichiamo il miglioramento non già la sterile critica. Bisogna essere all'avanguardia sia a livello linguistico sia nelle competenze digitali per essere protagonisti del mondo globale.

Abbiamo aderito al progetto Esa.Bac, che consiste nel conseguimento dell'esame di stato italiano e del *baccalauréat* francese, in collaborazione con il Miur e l'ambasciata di Francia; è l'unica scuola in tutta la Basilicata in cui si realizza.

Gli organi collegiali l'hanno approvato perché utile a offrire una possibilità sotto vari profili, facilitare l'ingresso nelle università francesi, nel mondo del lavoro, elevare la competenza specifica e quindi linguistica. Ricordiamo che la fuga dei cervelli non avviene solo *post lauream* ma anche *post diploma*. Ai nostri ragazzi diamo una chance ulteriore.

Per vocazione degli istituti si verifica l'Alternanza scuola/lavoro, in enti pubblici e in uffici privati; lo scorso anno sono stati realizzati corsi di lingua cinese, lingua in uso nel commercio, quest'anno, invece, è previsto quello di russo.

L'Istituto mantiene, inoltre, costanti rapporti con l'Università della Basilicata, Provincia, APOF-IL, ASL e Consultorio Familiare, Motorizzazione Civile, Forze Armate, AIAS ed Assessorato alla Cultura Comune di PZ. L'ubicazione della scuola

favorisce la partecipazione degli alunni a spettacoli teatrali in italiano e lingue straniere, conferenze e seminari. La presenza attiva è testimoniata anche dalle attività sportive nelle quali gli studenti hanno raggiunto lodevoli risultati in sport sia individuali sia di squadra.

Cinque giorni su sei è attivo l'ambulatorio medico e due giorni (per un totale di sei ore) è presente la figura dello psicologo che interviene in gruppi di classe o anche per casi singoli; tale iniziativa nella fattispecie ha avuto una risposta molto forte (i due professionisti sono retribuiti grazie al contributo volontario).

Per ciò che concerne l'istituto Racioppi, è stata promossa, all'interno dello studio dell'economia aziendale, una declinazione turistica, altrimenti non presente e i nostri studenti hanno partecipato a due momenti di alternanza

lavoro, il primo su una nave da crociera (con l'inclusione di disabili) e il secondo presso un hotel del Metapontino; nell'ambito della promozione pubblicitaria, invece citiamo una visita presso Cinecittà a Roma che vedrà presto un suo prosieguo.

L'Istituto ospita, inoltre, il Centro Territoriale di Supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità di Basilicata (CTS) e lo Sportello Europa. È scuola polo e capofila di una serie di iniziative organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale nell'ambito della Sicurezza, Consulta Provinciale Studenti, conferenze di servizio e corsi di aggiornamento e formazione per i Dirigenti Scolastici, docenti e ATA. Un motivo di orgoglio, infine, risiede nel grande spirito di solidarietà che i ragazzi hanno verso il prossimo in difficoltà, abbiamo proprio un referente per il volontariato e la solidarietà e ciò senza trascurare gli impegni di studio, che in molti casi raggiungono i numeri dell'eccellenza; abbiamo aderito a diverse campagne di sensibilizzazione organizzate dall'AVIS, Damos, Fondazione Rosangela D'Ambrosio, AISM, AIRC."

Mantenere una "buona condotta" comporta l'applicazione di una dose di sacrificio piuttosto ingente.

"È chiaro che siamo consapevoli di dover continuare a approfondire lo stesso impegno per ottenere risultati sempre più importanti, ma l'obiettività e la trasparenza sono tra le linee operative che applichiamo; abbiamo aderito al progetto Vales sull'autovalutazione d'istituto, si tratta della compilazione di questionari per studiare e valutare l'indice di gradimento."